

Rete Telematica Regionale Toscana

Settima Assemblea

Febbraio 2010

Giancarlo Galardi

Obiettivi

- Consuntivo attuazione programma
- Presentazione approvazione linee di indirizzo per nuovo ciclo di programmazione
- Verso il rinnovo organi e modalità organizzative di RTTRT

Programma Società dell'informazione

Consuntivo 2009

Dati quantitativi e qualitativi degli interventi

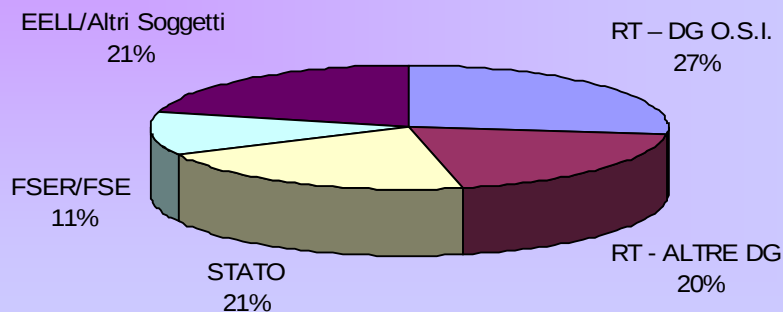
I dati presentati nella prima sessione rappresentano, anche se non completamente, il quadro degli interventi effettuati e dei risultati qualitativi e quantitativi raggiunti.

Si intende sottolineare come l'insieme dei risultati non dia solo la misura delle cose fatte ma anche della ricchezza di competenze, saperi e talenti che sono stati attivati in modo coeso fra livelli istituzionali diversi e fra i diversi territori.

Questo e' il valore aggiunto, l'apporto di competitività della Rete.

Consuntivo - Dati economici -

Programmazione Finanziaria PSDI 2007 - 2010

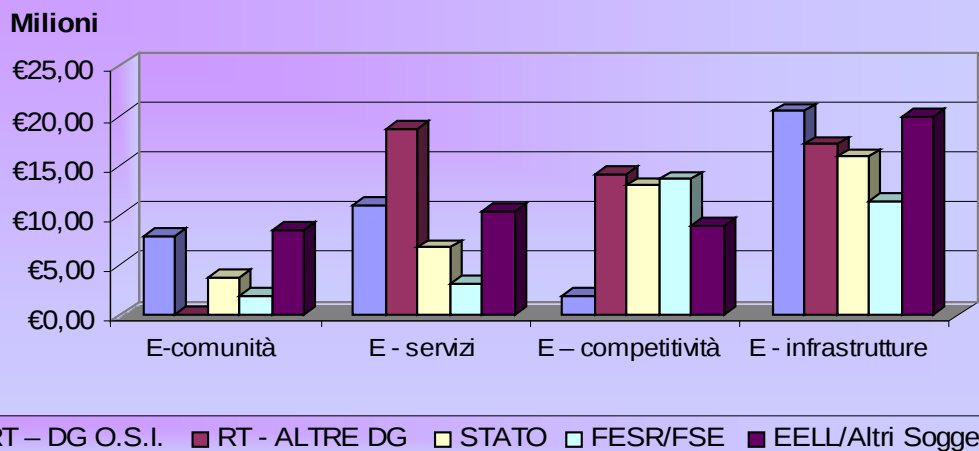


PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PSDI

Anno	RT - DG O.S.I.	RT - ALTRE DG	STATO	FSER/FSE	EELL/Altri Soggetti	Totale
2007	€16.020.000,00	€11.770.000,00	€12.540.000,00	€6.760.000,00	€12.600.000,00	€59.690.000,00
2008	€11.150.000,00	€12.740.000,00	€10.010.000,00	€9.340.000,00	€12.600.000,00	€55.840.000,00
2009	€11.360.000,00	€10.320.000,00	€9.220.000,00	€8.090.000,00	€11.100.000,00	€50.090.000,00
2010	€3.000.000,00	€15.210.000,00	€7.800.000,00	€6.090.000,00	€11.600.000,00	€43.700.000,00
TOTALE	€41.530.000,00	€50.040.000,00	€39.570.000,00	€30.280.000,00	€47.900.000,00	€209.320.000,00

Consuntivo – per linee di azione -

Programmazione Finanziaria per Macroazione PSDI 2007 -2010



PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PER MACROAZIONE PSDI

Macroazione	RT – DG O.S.I.	RT - ALTRE DG	STATO	FESR/FSE	EELL/Altri Soggetti	Totale
E- comunità	€8.000.000,00	€0,00	€3.870.000,00	€2.000.000,00	€8.500.000,00	€22.370.000,00
E - servizi	€11.080.000,00	€18.750.000,00	€6.790.000,00	€3.200.000,00	€10.400.000,00	€50.220.000,00
E – competitività	€1.980.000,00	€14.110.000,00	€13.010.000,00	€13.630.000,00	€9.000.000,00	€51.730.000,00
E - infrastrutture	€20.470.000,00	€17.180.000,00	€15.900.000,00	€11.450.000,00	€20.000.000,00	€85.000.000,00
TOTALE	€41.530.000,00	€50.040.000,00	€39.570.000,00	€30.280.000,00	€47.900.000,00	€209.320.000,00

**Linee di indirizzo
nuovo ciclo di programmazione
in materia di
Società dell'Informazione e della Conoscenza.**

Quadro Normativo

- **Legge n. 1 del 2004** che istituisce il sistema di governance dell'innovazione nel sistema pubblico della toscana in stretta coesione con le associazioni delle categorie di rappresentanza delle imprese e del mondo delle libere professioni.
- **Legge n. 40 del 2009** che fa dell'obiettivo della semplificazione amministrativa (servizi alle imprese, fatturazione elettronica, eliminazione della carta e riduzione dei tempi e dei costi delle procedure amministrative, ecc..) un elemento per il recupero di produttività degli enti, di competitività dei territori ed una opportunità di sviluppo del settore ICT rappresentato in Toscana da migliaia di piccole imprese.
- **Legge n. 54 del 2009** che fissa le regole e gli strumenti di organizzazione, circolazione e trattamento delle informazioni per via telematica a garanzia dei processi di innovazione come reali processi di cambiamento e non come mera riproposizione di quelli vecchi con il solo ausilio della tecnologia.

Programmazione regionale in materia di Società dell'Informazione e della conoscenza

- **Programma regionale** per lo sviluppo della società dell'informazione quale cornice di sistema capace di raccogliere le istanze e le progettualità espresse dai territori garantendo il passaggio dalle best practices all'eccellenza di sistema attraverso i processi di riuso, la condivisione delle infrastrutture e la conseguente sostenibilità nel tempo.
- **Programmazione locale** che sviluppa e articola nei vari territori gli obiettivi e gli indirizzi del programma regionale traducendoli in concreti servizi e risultati a favore dei cittadini e delle imprese.

Le conferme

Conferma della struttura e della impostazione del programma di sviluppo della società dell'informazione comprendendo dentro tale modello anche la programmazione locale

Conferma dell'organizzazione del programma *nelle 4 linee*:

e-servizi (essenzialmente in riferimento al rapporto fra pubblica amministrazione cittadini e imprese)

e-comunità (quale iniziative di contrasto alle forme di digital divide diverse dalla connettività e ai temi della partecipazione)

e-competitività (rivolto al mondo delle imprese, delle libere professioni e delle loro associazioni)

Infrastrutture abilitanti (in riferimento a tutti quegli elementi di condivisione tecnologica e di servizi)

Proposta

Articolare le 4 linee citate su tre obiettivi fondamentali:

consolidamento

estensione (territoriale, di soggetti, marketing nazionale ed europeo)

ampliamento (nuove tematiche, nuovi settori, nuove funzioni)

Organizzare gli obiettivi e gli interventi secondo **nuovi paradigmi**:

- *essere cittadino nella società dell'informazione,*
- *essere impresa nella società dell'informazione,*
in termini di servizi, nuove opportunità, nuovi diritti e nuovi doveri:
- *essere Pubblica Amministrazione nella società dell'informazione,*
in termini di omogeneità di livelli di servizio, trasparenza, accessibilità

Proposte – Consolidamento/Estensione -

Dare certezza e stabilità a nuovi modelli organizzativi e funzionali che possono anche coinvolgere un medesimo processo o procedimento più pubbliche amministrazioni (es. SUAP), intervenendo anche nelle leggi di settore per favorire le aggregazioni territoriali e le gestioni associate;

Completare e potenziare l'intervento relativo alla diffusione su tutto il territorio regionale delle infrastrutture e delle piattaforme di servizio telematico prima fra tutte la **Banda Larga**

Rendere pienamente operativi il **Fascicolo sanitario**, il **Fascicolo delle posizioni debitorie** e i **servizi di pagamento**,

Continuare gli investimenti nel **settore della Giustizia** come misura del governo regionale nel perseguimento dell'obiettivo di miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei cittadini toscani;

Proposte – Consolidamento/Estensione

Diffondere, a tutti i comuni i servizi per la realizzazione della *rete degli sportelli SUAP*, utilizzando anche la metodica del riuso;

Diffondere a tutti i comuni e *attivare i servizi di interazione diretta e semplificata*, attraverso il protocollo e il sistema di conservazione a norma, per cittadini ed imprese;

Diffondere ed estendere i livelli di standardizzazione non solo tecnologici quali modalità condivise di lavoro per una Pubblica amministrazione garante di *adeguati livelli di servizi omogenei* su tutto il territorio toscano;

Rafforzare l'esperienza di rete come momento di confronto oltre che dei problemi e delle loro soluzioni anche delle scelte politiche in tema di innovazione *quale luogo di accelerazione delle decisioni*.

Proposte – Nuove Priorità -

La Scuola come innovazione nei processi della didattica realizzando una convergenza fra i centri che detengono i contenuti culturali e formativi (quali il Museo di storia naturale, il Polo Museale Fiorentino, la Biblioteca nazionale, il museo di storia della scienza e tanti altri), le nuove tecnologie, e le case editrici;

I servizi della città per i cittadini e le imprese con particolare riferimento ai temi della connettività diffusa (wireless), della mobilità, della cultura, del divertimento, dell'informazione, delle opportunità, dell'accoglienza, dei parcheggi,

Il sistema regionale del catasto e della fiscalità;

Il tema della logistica in relazione alle piattaforme di servizi per il trasporto delle merci e delle persone;

Proposte – Nuove Priorità -

La ricomposizione dei sistemi territoriali nelle loro diverse istanze nel quadro unitario del sistema informativo regionale, quale **base di conoscenza disponibile e condivisa** da tutti i soggetti della rete;

L'attuazione delle disposizioni normative derivanti dalle leggi regionali 40 e 54 del 2009 con particolare riferimento alla fatturazione elettronica, alla **completa telematizzazione** delle comunicazioni nell'ambito di procedimenti amministrativi al rispetto dei **nuovi diritti di cittadinanza**;

un piano di comunicazione regionale sui servizi ai cittadini e alle imprese al fine di dare omogeneità di informazione e visione più orientata a chi eroga il servizio e non a chi quel servizio si rivolge (**centralità del cittadino e dell'impresa**);

un piano di formazione quale **laboratorio permanente** di confronto sui temi dell'innovazione;

La sfida dell'accelerazione

- Quale ruolo della Pubblica Amministrazione -

Fare dei grandi sistemi pubblici:

***Ambiente, Sanità, Scuola, Turismo, Cultura,
Servizi alla persona e all'impresa,
Infrastrutture materiali e immateriali***

Fattore di stimolo e assorbimento di innovazione

Attraverso:

*Organizzazione della domanda;
Incontro domanda e offerta;
Favorire la localizzazione di centri di alta competenza.*

Azioni di governo e stimolo della domanda

Rafforzamento del programma regionale per lo sviluppo della società dell'informazione nel nuovo P.R.S. come *azione di governo delle trasversalità*;

Rafforzamento della programmazione locale quale elemento di *ricomposizione territoriale* delle diverse opportunità e progettualità

Intensificare la definizione di standard organizzativi ed applicativi nella PA per le soluzioni organizzative e funzionali da implementare come *rete di "centri servizi"* a supporto dell'innovazione

Azioni di stimolo e consolidamento dell'offerta

Stimolare la localizzazione in Toscana di centri di ricerca quale momento ed occasione di stabile *aggregazione delle piccole imprese e di attrazione di investimenti* da parte di quelle grandi

Investire sui centri di competenza come *luogo di collaborazione* con le Università e i Centri di ricerca

Varare un progetto finalizzato innovazione di durata quinquennale capace di stimolare le progettualità, i prodotti innovativi e i servizi nell'ambito di un quadro organico di obiettivi derivanti da esigenze da soddisfare in modo da garantire ai risultati che si otterranno, un campo certo di applicazione fornendo *stabilità e sostenibilità ai processi di sviluppo innovativo*.

Verso Rinnovo organi e modalità organizzative di RTTRT

Rinnovo Comitato Strategico

L.R. n.1 del 2004 – Capo II – Disciplina della RTRT

Art. 13 comma 3

Il Comitato resta in carica per l'intera legislatura nel corso della quale e' stato nominato (omiss)

Art. 12 comma 3

L'Assemblea nella sua componente di cui all'art.8 comma 2 nomina il Comitato Strategico e ne disciplina la composizione

Art, 8 comma 2

Fanno parte della rete: la Regione Toscana, gli enti e le agenzie regionali, gli enti e le aziende sanitarie pubbliche e mediante convenzione (omiss ..) i comuni, singoli o associati, le province, i circondari (omiss..) la citta' metropolitana, le comunità montane

Rinnovo Comitato Strategico

- Disciplina della composizione -

- Rappresentanza dei soggetti espressa esclusivamente a livello degli amministratori
- Auto candidatura degli amministratori
- Rappresentatività territoriale
- Rappresentatività dei livelli istituzionali
- Adeguata rappresentanza degli enti di piccola consistenza demografica
- Fanno parte del C.S a norma di legge un rappresentante del Consiglio delle Autonomie e un rappresentante di ciascuna delle associazioni degli enti locali

Rinnovo Comitato Strategico

- Disciplina della partecipazione -

- Qualora nel corso della legislatura un componente comunicasse di non poter più seguire i lavori o superasse le tre assenze consecutive sarà sostituito secondo gli stessi criteri.
- Sono invitati permanenti, a partecipare ai lavori del Comitato Strategico gli enti aderenti previsti all' art. 8 comma 3 con facoltà di parola e di proposta ma non di voto.

Modalità e tempi

L'assemblea odierna costituisce un **comitato organizzativo** composto dal Coordinatore della Rete, da rappresentanti dell' ANCI, dell'UNCEM, dell'UPI e della Regione.

Tale Comitato tramite forme idonee per garantire il massimo dell'informazione e della partecipazione, acquisisce le autocandidature degli amministratori e sulla base di queste e applicando i criteri espressi dall'assemblea propone la costituzione del Comitato Strategico.

Tale composizione sarà ratificata da una successiva assemblea che dovrà tenersi massimo nel prossimo mese di settembre.

Il comitato organizzativo provvederà inoltre a costituire la lista dei rappresentanti di cui all'art 8. comma 3

Compiti del Comitato Strategico

Il Comitato Strategico **nomina il Coordinatore della rete** e disciplina e determina la **costituzione della Direzione Tecnica Operativa**.

Al fine della costituzione della DTO l'assemblea emana i seguenti indirizzi:

- La DTO nella sua composizione deve rappresentare **il migliore livello di professionalità e competenze** e una adeguata **rappresentanza territoriale e istituzionale**
- Articola i propri lavori in **gruppi stabili** in riferimento agli obiettivi del programma regionale S.d.I e del conseguente piano annuale della rete
- Al fine di garantire un adeguato livello di partecipazione a tutti i soggetti della rete Amministratori, dirigenti e funzionari e non solo, l'Assemblea da incarico al coordinatore e alla DTO di mettere in opera una infrastruttura telematica di servizi idonei a garantire la piena condivisione, delle idee, dei progetti, della documentazione, favorendo il confronto e le codecisioni
- All'interno dei gruppi di lavoro ampio spazio deve essere dato a rappresentanti di tutti quei soggetti pubblici o privati che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di innovazione

Tale organizzazione sarà presentata alla prossima assemblea



Rete Telematica Regionale Toscana

Settima Assemblea



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Giancarlo Galardi

Votazione

Punto 1

Si propone all'assemblea l'approvazione delle Linee di indirizzo contenute nella Relazione per il nuovo ciclo di programmazione in materia di società dell'informazione e della conoscenza.

Votazione

Punto 2

Si propone all'Assemblea l'approvazione dei criteri e dei tempi per la costituzione del nuovo

Comitato Strategico e gli indirizzi per la costituzione e funzionamento della Direzione Tecnico Operativa sulla base della relazione del Coordinatore della Rete